

Il primo settembre entra in vigore l'obbligo del green pass ma i presidi non sanno ancora come effettuare i controlli

# «Test gratis a scuola». È scontro

*La Uil lascia il tavolo della trattativa al ministero: «La spesa del tampone spetta allo Stato»*

VALENTINA CONTI

... È bagarre sulla scuola. La Uil scuola conferma la propria firma al protocollo d'intesa del 14 agosto, ma contesta pesantemente la nota che lo stravolge, ritirando la delegazione dal tavolo delle trattative. «A scuola con il green pass o con il tampone: questo dice il protocollo, e in conformità di legge il tampone è a carico del datore di lavoro. Questo abbiamo firmato e questo sosterrremo in ogni se-

## *Il paradosso*

*I dirigenti scolastici non possono sapere se il certificato è stato ottenuto con la vaccinazione o con un tampone di 48 ore prima*

de», spiega il segretario generale Pino Turi. Il green pass diventa terreno di scontro aperto. I presidi chiedono a gran voce direttive sui controlli per docenti e personale scolastico prima del rientro in classe, attendendo la circolare del Ministero che dovrebbe fornire le linee di orientamento. Anche perché il primo settembre entra in vigore l'obbligo e iniziano gli esami

di riparazione. Mentre si paventa l'estensione della certificazione verde da 9 a 12 mesi dalla seconda dose.

«Una buona notizia per le scuole, dato che garantisce 3 mesi di tempo in più al personale scolastico vaccinato. La eventuale necessità di proroga dello stato di emergenza è del tutto indipendente dalla validità della vaccinazione», commenta il presidente dell'Associazione Nazionale Presidi, Antonello Giannelli. Ieri nell'incontro con i capi di istituto a viale Trastevere per discutere di ripartenza non si è trovata la quadra. I nodi da sciogliere sono tanti. «Non possiamo controllare il personale scolastico ogni giorno», continuano a dire i dirigenti scolastici. «Dateci gli elenchi dei vaccinati e le procedure si semplificano». «Impossibile - ribatte il Garante della Privacy, Pasquale Stanzone - perché i presidi possono solo verificare il possesso del Green pass, non certo sapere se il personale l'ha ottenuto perché vaccinato o guarito o perché ripete il tampone ogni tre giorni». Test che sarà gratuito solo per coloro che hanno problemi di salute certificati. Una misura voluta pure per incentivare la vaccinazione degli insegnanti. «Colgo il ri-



**Patrizio Bianchi**  
Ministro della Scuola. Deve risolvere il problema dei controlli del green pass da parte del personale scolastico

schio-paralisi di una discussione infinita che alla fine potrebbe determinare il ripiegamento sulla Dad, con la minaccia evidente di non riaprire le scuole e non consentire le lezioni in presenza», lancia l'allarme la viceministra alle Infrastrutture e Trasporti, Teresa Bellanova (Iv) sui tempi della riapertura.

Il ministro dell'Istruzione Bianchi rassicura. «Il green pass è uno strumento prezioso per garantire sicurezza e la tutela dei più fragili. Come ho

## *Il ministro rassicura*

*Bianchi: «Il lasciapassare è uno strumento prezioso per garantire sicurezza e la tutela dei più fragili. Aiuteremo gli istituti scolastici»*

già detto, sosterremo le scuole nella sua applicazione», ribadisce. E, su un altro fronte, ieri in alcuni istituti in provincia di Milano ha debuttato un assaggio di inizio di anno scolastico. Gli studenti del Liceo Beccaria sono stati i primi a rivedere i banchi: anticipo di esami di riparazione in presenza per loro, nel rispetto delle regole anti-Covid.